

*Ministero dell'istruzione e del merito***ISTITUTO COMPrensIVO di MARZABOTTO**

Via M. Musolesi, 1/A - 40043 Marzabotto (BO) Tel. 051-932653

boic839001@istruzione.it - boic839001@pec.istruzione.it

Sito web: www.icmarzabottobologna.edu.it

Prot. digit.

Al Collegio Dei Docenti

e, per conoscenza,

Al Consiglio Di Istituto

Al Personale Ata

Alle Famiglie

Al Sito Web

All'albo

Oggetto: atto di indirizzo del dirigente scolastico per la revisione del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) ex art. 1, comma 14, legge 107/2015, anno scolastico 2023-24**IL DIRIGENTE SCOLASTICO****Tenuto conto** che l'“I.C. di Marzabotto” risulta composto dalle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria;**Visto** l'art. 97 della Costituzione;**Visto** l'art. 1 del decreto legislativo 59/98 che affida al dirigente scolastico la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, conferendo allo stesso autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto degli Organi collegiali;**Visto** il D.P.R. 417/74;**Visto** il D.P.R. 275/99;**Visto** l'art. 25 del decreto legislativo n.165/2001;**Visto** il decreto legislativo 150/2009;**Visto** il CCNL dell'area V della Dirigenza scolastica;**Considerato** l'ambito europeo all'interno del quale si colloca l'attività della scuola dell'autonomia;

- Rilevata** la necessità di operare per assicurare una maggiore efficienza ed efficacia del servizio scolastico e innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, al fine di garantire a tutti il successo formativo;
- Visto** il PTOF, predisposto dall'I.C. Marzabotto per il triennio 2022-25, redatto nel rispetto delle previsioni dell' art. 1, co.12 della Legge 107 del 2015;
- Visto** il decreto legislativo 13-04-2017, n. 66, contenente norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, co. 180 e 181, lett.I della Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- Visto** il piano annuale per l'inclusione approvato dal Collegio dei docenti in data 27 giugno 2023;
- Rilevato** che l'art 1, legge 107 del 2015 ai commi 12-17 prevede che: le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'A.S. precedente il triennio di riferimento, il PTOF;
- Preso atto** della vigente normativa che prevede che il piano elaborato dal Collegio docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal D.S., è approvato dal Consiglio d' Istituto;
- Viste** le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e le indicazioni nazionali e nuovi scenari;
- Tenuto conto** delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto nel suo complesso e delle specificità delle realtà scolastiche dell'Istituto;
- Visto** il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 recante "Norme di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" ai sensi dell'art. 64, co. 4, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2009 n. 133;
- Viste** le linee guida sulla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;
- Ritenuto** di dovere offrire al Collegio dei docenti indicazioni per la revisione e integrazione del PTOF dell'istituto per l'anno scolastico 2023-24;
- Vista** la vigente normativa sullo svolgimento degli Esami di Stato;
- Preso atto** che occorre ridefinire la proposta educativa avendo, anche, quale riferimento le "indicazioni nazionali e nuovi scenari", l' Agenda 2030 e l' educazione alla cittadinanza, L. 20/08/2019 "linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", DM 328/2023 "Linee Guida per l'Orientamento" ;

Preso atto della necessità di organizzare le attività dei laboratori musicali;

Tenuto conto degli esiti del rapporto di autovalutazione, dei dati emersi, negli anni precedenti dalle prove INVALSI, nonché dell'esito degli esami e degli scrutini relativi al decorso a.s. 2022/23;

Tenuto conto delle linee di indirizzo degli anni precedenti e del patrimonio di esperienze professionali dell'istituto quali riferimenti per strutturare una offerta formativa di qualità rispondente alle esigenze degli alunni;

EMANA

Ai sensi dell'articolo 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'articolo 1 comma 14 della legge 107 del 2015 il seguente atto di indirizzo al collegio dei docenti, che integra e parzialmente modifica quello relativo agli anni scolastici 2022/25, per la revisione del PTOF dell'Istituto per l'anno scolastico 2023-2024. Il presente atto di indirizzo va assunto quale punto di riferimento per la progettazione puntuale delle attività da intraprendere nel corso del corrente anno scolastico.

PRECISA

Che è necessaria la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui dispone l'istituto e che bisogna creare un clima relazionale che assicuri il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte da operare, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, per giungere ad un modello di progettazione finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi dell'attività didattica educativa, assicurando integrazione, sinergia e continuità tra le attività e tra i segmenti scolastici.

Il collegio dei docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo le indicazioni di seguito fornite:

- 1) l'adeguamento annuale 2023/24 del PTOF deve tenere conto della normativa e delle indicazioni facendo riferimento alla vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienze e di professionalità che negli ultimi anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- 2) Nella progettazione educativa si terrà conto della progettazione per competenze.

Nella progettazione dell'offerta formativa è necessario tener conto delle priorità individuate nel rapporto di autovalutazione e nel piano di miglioramento per puntare all'ampliamento qualitativo dell'offerta formativa, valorizzando le eccellenze e potenziando le competenze.

Il PTOF dovrà prevedere le opportune integrazioni sia alla dimensione didattico-progettuale, sia alla dimensione organizzativa e gestionale, assicurando la necessaria sinergia con le famiglie, l'intera comunità scolastica e il suo territorio. Non va dimenticato che quest'anno vedrà concludersi e/o svilupparsi i progetti relativi ai finanziamenti ottenuti con il PNRR.

Si dovrà fare riferimento ai seguenti documenti:

- Piano scuola 4.0 e rispetto della RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO OCSE RELATIVA ALLE LINEE-GUIDA PER LA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI: VERSO UNA CULTURA DELLA SICUREZZA (obiettivo n° 7) per la progettazione degli ambienti di apprendimento;
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare il goal/4 -istruzione di qualità;
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018;
- Linee Guida per l'Orientamento (DM n. 328/2023)

Le azioni della scuola dovranno mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza (art.7 comma 7 Legge 107/15), tenendo conto delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, così come declinate nel curriculum d'istituto e nelle linee guida ministeriali;
- alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyber-bullismo;
- al contrasto della dispersione scolastica, alla prevenzione di ogni forma di discriminazione;
- al potenziamento delle attività per l'inclusione e per il successo formativo nell'ottica del piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR- missione4 – investimento 1.4 con particolare riferimento al documento "Riduzione dei divari territoriali e contrasto della dispersione scolastica- orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole";
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti (BES). In particolare, è cruciale l'attenzione da dedicare ai percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri;
- all'individualizzazione e alla personalizzazione delle proposte didattiche per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento degli apprendimenti;
- a rafforzare la continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria;

- a introdurre l'orientamento come un fondamento della didattica a partire dalla scuola dell'infanzia, potenziandone la realizzazione nella scuola secondaria di primo grado, senza, però, intenderlo come una pura trasmissione di informazioni sulle scuole superiori o solo finalizzato al consiglio orientativo. L'orientamento scolastico va inteso come un aspetto ineludibile dell'insegnamento, volto a far comprendere agli alunni i loro punti di forza, i loro punti di debolezza, volto a far sviluppare competenze disciplinari e trasversali, acquisendone via via maggiore consapevolezza;
- al rinforzo disciplinare nell'ottica laboratoriale;
- alla cura della relazione interpersonale per rinsaldare i legami affettivi e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Le ore di compresenza vanno principalmente utilizzate per attività laboratoriali di piccoli gruppi al fine di svolgere attività di recupero delle competenze di base, ma anche di potenziamento e di promozione delle eccellenze.

L'orario di lezione dei docenti di sostegno dovrà essere strutturato tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni previsti dai PEI e dovrà essere formulato tenendo in considerazione la distribuzione delle discipline nell'orario settimanale, avendo cura di assicurare la presenza in classe del docente di sostegno nelle ore in cui si svolgono le prove scritte e anche nelle ultime ore di lezione.

L'integrazione del PTOF, sulla base della Legge 107/2015, dovrà apportare le modifiche tenendo conto dei decreti attuativi della legge medesima.

In particolare:

- promuovere iniziative di potenziamento e attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dall'istituzione scolastica e dalla Legge 107, art. 1, co. 7;
- formulare un curriculum per le attività di orientamento nella scuola secondaria di primo grado e predisporre l'E-portfolio utilizzando gli strumenti della Google Suite
- implementare le iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, come previsto dal comma 10 della Legge 107;
- promuovere l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione, l'educazione sessuale e affettiva, per offrire agli studenti e alla

comunità scolastica le informazioni volte a sensibilizzare gli studenti, i genitori e la comunità educante, in merito al contrasto della violenza di genere;

- predisporre i percorsi per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29, legge 107) prevedendo la partecipazione a concorsi, gare, giochi, certificazioni (linguistiche e informatiche) e laboratori di approfondimento per livello, anche attraverso la previsione di classi aperte;
- programmare l'innalzamento del livello delle competenze digitali, sia degli studenti che del personale, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, al fine di dare attuazione agli obiettivi previsti dal comma 58 della legge 107 sviluppando le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- programmare temi trasversali per lo sviluppo della cultura della legalità e quelli legati all'educazione civica per conseguire l'obiettivo della conoscenza della Costituzione Italiana, della Carta di Nizza, contenente norme in materia di cittadinanza europea, e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale e la conoscenza e valorizzazione del territorio e del suo patrimonio culturale;
- prevedere incontri e/o laboratori su bullismo, cyber-bullismo;
- prevedere momenti, attività, laboratori, per recuperare le competenze di base, soprattutto in ambito logico-matematico;
- sul versante delle metodologie didattiche vanno implementate le metodologie che superino l'approccio di tipo trasmissivo, privilegiando l'apprendimento di tipo laboratoriale e costruttivo, con specifici progetti laboratoriali, all'interno delle attività curricolari per sperimentare percorsi specifici con gruppi di alunni, anche di classi diverse, per sviluppare livelli di competenze e per promuovere le eccellenze e recuperare le lacune;
- stimolare alla lettura, sia come momento di piacere e di tempo per se stessi, ma anche, e in particolare, alla lettura critica, insegnando l'importanza delle fonti e a riconoscerne l'autorevolezza;
- avviare la sperimentazione musicale con la didattica dello strumento;
- progettare attività ed esperienze di scambio con scuole europee, nell'ambito dei progetti Erasmus;
- riprendere e rinnovare le esperienze di "scambio" con la scuola media della città di Starnberg.

Per quanto concerne il sistema di autovalutazione degli esiti dell'Istituto appare opportuno prevedere:

- la definizione di prove oggettive sugli apprendimenti sulle competenze da elaborare per ogni segmento dell'istituzione scolastica per classi parallele;
- elaborazione di griglie con criteri e descrittori di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze (otto competenze chiave);
- rilevazione dei dati per misurare i risultati degli alunni a distanza;
- previsione di monitoraggi del gradimento del servizio sia all'interno dell'organizzazione che da parte degli stakeholders.

Nel rispetto della missione del servizio pubblico scolastico, delle priorità del RAV e del Piano di Miglioramento, tutti i contenuti e tutte le attività didattiche dovranno privilegiare l'acquisizione delle competenze trasversali fondamentali per il futuro dei cittadini europei, in particolare bisogna dare attuazione alle disposizioni relative alle competenze chiave di cittadinanza volute dall'Unione Europea per l'apprendimento permanente come raccomandato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 22 maggio del 2018.

Si rammenta che le otto competenze chiave riguardano otto ambiti:

- competenza alfabetica-funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza in materia imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza e di espressione culturali.

In rapporto ai risultati campionari delle prove INVALSI degli anni precedenti si invita il Collegio a realizzare azioni efficaci per il rafforzamento delle competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

L'obiettivo ambizioso che l'Istituto deve perseguire è quello di conseguire standard che siano al pari del livello nazionale ed europeo. Buona parte delle risorse vanno indirizzate, in particolare, per l'innalzamento dei livelli di apprendimento in matematica, che appare come l'ambito di maggiore fragilità per i nostri alunni (e non solo per i nostri).

E' opportuno sviluppare progetti specifici per prefigurare un percorso verticalizzato per l'acquisizione di competenze nell'ambito della matematica e delle lingue straniere anche attraverso attività di formazione ed aggiornamento rivolte ai docenti sia della scuola dell'infanzia che della primaria e della secondaria, per il consolidamento e l'innovazione delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti.

È necessario, inoltre, sviluppare e progettare delle azioni efficaci per gestire ambienti di apprendimento inclusivi che assicurino cura e benessere agli alunni. È fondamentale porsi il traguardo del successo scolastico di tutti attraverso dimensioni metodologico didattiche efficaci e motivanti per lo sviluppo delle competenze.

Quando necessario, dopo i test di ingresso, per riallineare i gruppi classe vanno implementate le azioni di recupero e di potenziamento anche attraverso azioni di sperimentazione didattica, come flessibilità oraria, gruppi organizzati per livello a classi aperte,...

A conclusione delle operazioni di revisione del piano, è opportuno predisporre una sintesi del PTOF per fornire alle famiglie e agli alunni, con un linguaggio semplice e schematico, le informazioni sull'offerta formativa.

Nella revisione del PTOF, è opportuno che al documento principale, come parte integrante di esso, si allegino i seguenti documenti:

- Piano di miglioramento
- Piano delle attività inclusive (PAI)
- Piano Triennale di Inclusione (PI)
- Regolamento di istituto
- Curricolo verticale dell'istituto
- Griglie con criteri e descrittori di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze (otto competenze chiave)
- Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

A fine anno scolastico occorrerà predisporre processi di verifica e di valutazione delle attività del PTOF al fine di redigere un bilancio di rendicontazione sociale con la relativa pubblicazione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, in una dimensione di trasparenza, condivisione e promozione del miglioramento continuo del livello delle prestazioni offerte dal servizio scolastico alla Comunità scolastica e al territorio.

Si invita il Collegio dei docenti a sviluppare una riflessione in ordine ad alcuni aspetti dei contenuti tecnici di propria competenza, per verificare che:

- scelte curriculari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati nel PTOF;
- venga superata una visione individualistica dell'insegnamento per favorire un livello adeguato di cooperazione e una visione di team;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche, messe in atto dai docenti singolarmente o in gruppo;
- siano previsti interventi educativi sulle regole della vita scolastica e sui principi utili per un sereno svolgimento della stessa;
- si accresca la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding;
- sia migliorata la quantità e la qualità delle competenze tecnologiche del corpo docente per migliorare l'ambiente di apprendimento, utilizzando al meglio le dotazioni.

Va, inoltre, previsto un rapporto più intenso con i servizi sociosanitari ed educativi del territorio per assicurare una rete di supporto per gli alunni con BES e la prevenzione dell'abbandono scolastico e del ritiro sociale.

Si ribadisce la centralità strategica del coinvolgimento delle famiglie e la promozione di iniziative per la loro effettiva partecipazione al progetto educativo.

Il Collegio dei docenti è, quindi, invitato ad un'attenta analisi delle problematiche connesse alla presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza, richieste alla Scuola, quale "organizzazione dello Stato", chiamata a garantire i diritti di Cittadinanza e il diritto allo studio e alla formazione dei cittadini.

La presente direttiva costituisce riferimento per la verifica del PTOF e per la valutazione del servizio formativo.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumere la direttiva quale punto di riferimento per la progettazione, realizzazione della stessa e per la valutazione del PTOF.

Il presente documento acquisito agli atti della scuola, protocollato, va trasmesso agli organi dell'istituto, all'albo e pubblicato sul sito web istituzionale.

FUTURA

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ai fini della predisposizione, ma soprattutto, dell'attuazione del Piano, la Dirigente Scolastica, promuoverà i necessari rapporti con gli Enti locali, con il Distretto Sanitario, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, inoltre saranno inoltrate al Collegio le proposte e i pareri formulati da organismi e associazioni operanti nel territorio.

Si ricorda al Collegio dei docenti che il presente atto di indirizzo va considerato parte integrante del PTOF.

La Dirigente Scolastica
prof.ssa Lucia Chiara Vitale
Documento firmato in digitale.

BOIC839001 - BOIC839001 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004221 - 15/09/2023 - IV.1 - U



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Firmato digitalmente da LUCIA CHIARA VITALE